

# Kit di attività a distanza 1

DA USARE PER LA TELERIABILITAZIONE



hearLIFE

# Impariamo la struttura dei Kit di attività a distanza di MED-EL

## 1. Cos'è un Kit di attività a distanza di MED-EL?

I Kit di attività a distanza di MED-EL contengono le descrizioni, le attività, le istruzioni, le note per il terapeuta e i materiali. Li potete trovare qui: <https://blog.medel.pro/>. I terapeuti possono usare questo materiale gratuito per condurre delle sedute riabilitative con un focus sullo sviluppo dell'ascolto e sulle abilità di linguaggio verbale del bambino che usa una tecnologia uditiva. I Kit a distanza di MED-EL sono costituiti da attività selezionate dai Kit di attività, informazioni e programmi multilivello che i terapeuti possono usare per condurre delle sedute via internet. I Kit di attività a distanza sono utili per fornire un supporto durante una terapia in videoconferenza alle famiglie che vivono in zone remote o che non riescano a raggiungere le cliniche per la terapia.

## 2. Cosa serve alla famiglia?

La famiglia deve connettersi al terapeuta via internet con un dispositivo. Serve l'accesso alla mail e una stampante, ma il materiale può anche essere stampato in ospedale e inviato per posta prima della data della terapia. La famiglia avrà bisogno delle forbici, dello scotch e di una pinzatrice. Il genitore/caregiver legge le note sulla preparazione prima dell'inizio della terapia per comprendere come svolgere ciascuna attività.

## 3. Una copia del materiale serve sia alla famiglia che al terapeuta?

Sì. L'obiettivo per il terapeuta è guidare e insegnare ai genitori/caregiver a sviluppare le abilità di lavoro a casa con il loro bambino. Il terapeuta aiuta a mantenere il bambino coinvolto nelle attività condividendo, attraverso la videocamera, lo stesso materiale.

## 4. Come funzionano le attività multilivello?

Le attività contengono suggerimenti per l'ascolto, il linguaggio verbale, gli obiettivi cognitivi e la Teoria della Mente. In ogni area vengono identificati vari obiettivi. Il terapeuta utilizza le valutazioni periodiche per stabilire il livello del bambino e selezionare l'obiettivo successivo. Consultare *A Child's Journey* di MED-EL per ulteriori dettagli sulle abilità e gli obiettivi.

## 5. Per che età e livello di abilità sono adatti i Kit di attività a distanza?

Gli obiettivi in ogni area sono approssimativamente equivalenti ai tre livelli degli obiettivi dei Kit di attività di MED-EL. Consultare "Impariamo i livelli" a pagina 6 per avere più informazioni. Le note del terapeuta sono state scritte presupponendo che il bambino sia capace di stare seduto con il genitore/caregiver e possa essere coinvolto in attività di gioco semi-strutturate. Se non fosse possibile, il genitore/caregiver può essere guidato senza il bambino e potrà poi condurre le attività non di fronte allo schermo. I bambini fino a 10-12 anni di età si divertono con queste attività. Alcuni suggerimenti per modificare il livello di ascolto e di linguaggio verbale sono inclusi nelle note del terapeuta.

## 6. Cosa sono le STRATEGIE CHIAVE elencate nelle attività?

Le strategie chiave si riferiscono al metodo usato per aiutare il bambino a raggiungere l'obiettivo. Il terapeuta spiega le strategie e fa da modello al genitore/caregiver affinché le sperimenti durante la terapia a distanza. Il terapeuta poi fornisce un feedback alla famiglia sull'uso delle strategie e i suggerimenti per migliorare. Le strategie sono elencate e descritte nelle pagine seguenti. Ogni terapia a distanza si focalizza su un numero limitato di strategie per facilitare il focus della famiglia. Seguendo il link a "Rehab at Home" <https://blog.medel.com/tips-and-tricks/> si possono trovare video di famiglie che mettono in pratica le strategie.

## 7. Perché c'è così spesso la dicitura "guidare il genitore/caregiver" nelle note del terapeuta?

Le ricerche dimostrano che il bambino progredisce più velocemente se il genitore/caregiver ha un alto livello di coinvolgimento durante la terapia. Guidando il genitore/caregiver, il terapeuta può trasmettere conoscenze, indicazioni sulle strategie, dare feedback sulla efficacia delle strategie e delle attività e suggerire modifiche, se necessario. In questo modo il genitore o il caregiver sviluppa sicurezza nell'uso di queste strategie nella vita quotidiana.

## 8. Come possiamo usarle?

Le diapositive sono semplicemente dei Power Point animati fatti con le immagini e il testo presi dalla storia o dal libro della canzone. Ogni kit a distanza ne contiene uno. Il terapeuta può utilizzare la condivisione dello schermo per controllare la velocità con cui far avanzare il contenuto. Oppure la famiglia può caricare le diapositive su un tablet o un telefono. L'animazione si può vedere usando il programma Power Point (su computer Windows e dispositivi Android) o keynote (su dispositivi Apple). Se utilizzate altre applicazioni, scegliete la versione "nessuna animazione". Il terapeuta che lavora con le famiglie che parlano lingue diverse dall'italiano può riadattare il materiale selezionando "modifica" e traducendo il testo.

# Iniziamo con la terapia a distanza (Teleriabilitazione)

---

## Preparazione

1. Controllate la tecnologia che userete (voi e la famiglia)  
Cosa serve alla famiglia:
    - Computer (o tablet/telefono se il computer non fosse disponibile)
    - Videocamera + microfono (integrati o separati)
    - Connessione internet ad alta velocitàCosa serve al terapeuta oltre a quanto già detto:
    - Cuffie con microfono
  2. Valutate i programmi per la videoconferenza e decidete quale preferite.
  3. Identificate una persona che vi possa aiutare a risolvere possibili difficoltà con la tecnologia.
- 

## Una settimana prima dell'inizio programmato

1. Confermate con la famiglia che abbia la tecnologia adatta e che abbia compreso lo strumento della videoconferenza.
  2. Preparate la stanza della terapia.  
Requisiti della stanza per la terapia:
    - Una stanza tranquilla e privata
    - Posizionate il tavolo e la telecamera con la luce migliore sul vostro viso
    - Minimizzate le distrazioni visive sullo sfondo (un muro bianco è da preferire)
  3. Inviare via mail il piano della seduta e ogni altro materiale da stampare (o stampate e inviate alla famiglia se necessario).
  4. Fate una chiamata di prova per verificare che la tecnologia funzioni e che la famiglia abbia il materiale richiesto (sia cartaceo che altro materiale elencato nel piano della seduta).
  5. Concordate un orario adatto per la seduta.
- 

## Il giorno prima

1. Il giorno prima contattate la famiglia per confermare l'appuntamento, verificate che abbiano tutto il materiale pronto per la seduta e chiedete se hanno delle domande. Il genitore/caregiver dovrebbe leggere le istruzioni per la preparazione prima della seduta per comprendere cosa dovrà fare in ciascuna attività.
  2. Preparate tutto il materiale necessario per la terapia. (Molte attività funzionano meglio quando il terapeuta e la famiglia hanno materiale uguale o simile.)
  3. Confermate che la persona che vi aiuterà in caso di problemi sia disponibile.
- 

## La seduta

1. Fate la chiamata alla famiglia.
  2. Prendetevi del tempo per stabilire la relazione e verificare se la connessione audio e video funziona...
  3. Guidate la famiglia attraverso le attività del piano della seduta.  
Principi base della terapia a distanza:
    - Spiegate gli obiettivi dell'attività
    - Fornite un modello delle strategie e spiegate come e perchè le state utilizzando (ricordatevi di guardare la telecamera)
    - Incoraggiate la famiglia a prendere il turno e osservateli attentamente così potrete guidarli
      - Identificate quello che hanno fatto bene
      - Parlate delle risposte del bambino
      - Suggeste dei cambiamenti (se necessari)
  4. Concludete con un riassunto e una discussione.
  5. Chiedete dei feedback alla famiglia sulle difficoltà sperimentate con la tecnologia.
-

# Strategie chiave per lo sviluppo delle abilità di ascolto

## SEMPRE ACCESO QUANDO SI È SVEGLI

Gli apparecchi acustici e/o il processore vocale dell'impianto cocleare devono essere sempre accesi e funzionanti quando il bambino è sveglio. Una verifica della funzionalità (Six Sound Test di Ling) deve essere effettuata per ciascun dispositivo per controllare che funzioni correttamente.

## VIENI VICINO A ME

L'interlocutore deve essere consapevole che deve avvicinarsi al processore del bambino per assicurare che il segnale sia chiaro. La distanza ottimale è di 30-50 cm per un ascoltatore principiante.

## AUDITORY HOOKS

Delle parole interessanti come *Guarda!*, *Wow!*, *Oh-oh!* si possono utilizzare con enfasi per catturare l'attenzione uditiva del bambino. Queste parole stimolano l'area uditiva del cervello e la preparano ad ascoltare ciò che viene detto dopo.

## PARLATE PARLATE PARLATE

Vengono forniti modelli linguistici ricchi per consentire al bambino di imparare e col tempo ripetere. L'interlocutore deve essere consapevole che deve parlare di ciò che sta facendo, guardando, ascoltando e pensando (self-talk) e di ciò che il bambino sta guardando, facendo, probabilmente ascoltando e pensando (parallel talk).

## LO STESSO LUOGO DI PENSIERO

L'interlocutore deve essere consapevole che deve individuare ciò che il bambino sta pensando e fornire dei commenti per mettere in parole quei pensieri. Ad esempio se il bambino sta guardando fuori, l'interlocutore potrebbe commentare "Penso che tu voglia andare a giocare fuori. Ma ... Oh no! Sta piovendo".

## ENFASI ACUSTICA

Numerose tecniche vengono utilizzate dall'interlocutore per rendere il linguaggio più interessante da ascoltare. Queste tecniche includono l'uso di Child Directed Speech o Motherese che hanno una maggiore variazione di tono (simile a una canzone), un ritmo leggermente più lento, un uso deliberato delle pause e pongono enfasi sulle parole importanti mettendole alla fine di una frase o dicendole in un modo diverso.

## L'ASCOLTO PRIMA DI TUTTO

Far ascoltare al bambino le parole prima che vengano fornite altre informazioni attraverso la vista o il tatto, garantisce che l'area uditiva del cervello riceva stimoli dai suoni e dalla voce. Questa strategia facilita la capacità del bambino di prestare attenzione ed infine comprendere il linguaggio parlato. Ad esempio si può nascondere un gioco in un sacchetto e parlarne al bambino prima di mostrarglielo.

## RAPPORTO SEGNALE RUMORE - L'AMBIENTE DI ASCOLTO

Gli elementi dell'ambiente sono gestiti in modo consapevole per garantire che il rumore di fondo sia significativamente più basso della voce dell'interlocutore. Per esempio, le finestre devono rimanere chiuse per ridurre l'impatto del rumore del traffico e la musica e la televisione devono rimanere spente. In un ambiente di ascolto ottimale la voce dell'interlocutore deve essere tra 15 e 25 dB più forte del rumore di fondo.

## ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA

L'interlocutore propone un modello di linguaggio ricco (PARLATE, PARLATE, PARLATE) e poi aspetta con l'aria di attesa per incoraggiare il bambino a prendere il turno nella conversazione. L'attesa che il bambino parli è costituita dall'aspettare in silenzio, sporgendosi verso il bambino, sorridendo e annuendo.

### COSA SONO LE STRATEGIE CHIAVE?

Le strategie descritte nelle pagine seguenti vengono utilizzate per aumentare le abilità del bambino di sviluppare l'ascolto e, di conseguenza, il linguaggio verbale usando i suoi dispositivi acustici. I terapisti e gli insegnanti dovrebbero fornire dei modelli delle strategie durante ogni seduta e istruire i caregiver nell'utilizzare queste strategie in ambiente familiare per aiutare il bambino a integrare l'ascolto e il linguaggio verbale in tutti gli aspetti della vita.

# Strategie chiave per lo sviluppo delle abilità dell'ascolto

## SABOTAGGIO

Creiamo una situazione difficile o un problema per fornire al bambino l'opportunità di comunicare. Ci aspettiamo che il bambino provi a parlare del problema o chieda aiuto per risolverlo. Ad esempio possiamo mettere il gioco preferito dal bambino troppo in alto perchè possa raggiungerlo.

## ESPANDERE ED ESTENDERE

La frase prodotta dal bambino viene ripetuta con la struttura grammaticale corretta (Espandere) o con l'aggiunta di altre parti di informazione (Estendere). Per esempio se il bambino dice "bimbo nanna", una risposta con espansione potrebbe essere "Sì, il bimbo fa la nanna"; un'estensione potrebbe essere "Sì, mettiamo il bimbo a fare la nanna".

## FEEDBACK Uditivo

Ci aspettiamo che il bambino tenti di ripetere il modello di un suono onomatopeico, una parola o una frase proposti dall'interlocutore. Questa strategia fornisce al bambino la possibilità di sentire prima la produzione corretta e poi di confrontarla con la sua subito dopo. L'attesa che il bambino provi a imitare l'interlocutore è costituita dal fornire un linguaggio chiaro e aspettare (ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA).

## LA MIA VOCE È IMPORTANTE!

Ogni piccolo tentativo del bambino di produrre un suono o una parola deve essere riconosciuto e premiato. Questo riconoscimento aiuta il bambino a comprendere l'importanza dell'uso della voce e fornisce una motivazione pratica a parlare di più. Combinate questa strategia con ESPANDERE ED ESTENDERE ripetendo la parola o l'approssimazione di parola in modo chiaro.

## UTILIZZATE LA SCELTA

I modelli di linguaggio vengono forniti sottoforma di una domanda a scelta così il bambino può scegliere e ripetere. Ad esempio "Vuoi la mela o la banana?" o per un bambino a livello più avanzato "Vuoi una mela rossa e grande o una mela verde e piccola?"

## COSTRUIRE LA MEMORIA Uditiva

Man mano che le capacità del bambino si sviluppano, dovremo fare uno sforzo consapevole per aumentare il numero di informazioni che il bambino può ascoltare e ricordare. Con l'aumentare degli anni di esperienza di ascolto si registra un graduale aumento che va da una informazione critica alla fine di una frase, a quattro o più informazioni inserite in una o più frasi. Un esempio di un compito di memoria per un bambino a Livello 1 potrebbe essere "Trova il cane". Un esempio di un compito di memoria per un bambino a Livello 3 potrebbe essere "Nascondi le chiavi di papà sotto il libro".

## AUDITORY CLOSURE

Una canzone, una frase o un'espressione conosciuta possono essere utilizzate come un'opportunità per il bambino di dimostrare che sa riconoscerle e condividerle. L'interlocutore inizia la canzone, la frase o l'espressione e si ferma prima della fine e aspetta che il bambino la completi. Ad esempio se l'interlocutore canta "Stella, stellina, la ..."

## MUSICA, MUSICA, MUSICA

Uno sforzo consapevole viene fatto per esporre il bambino alla musica e al canto, in modo particolare con semplici canzoncine e filastrocche per bambini. Cantare è una forma naturale di ENFASI ACUSTICA, che stimola molte aree del cervello. Le ripetizioni delle canzoncine per bambini aiutano a costruire il vocabolario e a imparare la struttura della frase in modo più semplice.

## LIBRI LIBRI E ANCORA LIBRI

La lettura congiunta di libri, il processo attraverso il quale un adulto incoraggia il bambino a interagire durante la lettura della storia, viene utilizzato per aumentare il vocabolario e le strutture delle frasi del bambino, la conoscenza generale e la comprensione del pensiero, dei sentimenti e delle credenze degli altri, nonché per sviluppare le abilità di alfabetizzazione. Un esempio della strategia della lettura congiunta di libri si può ottenere se l'interlocutore fa uno o due commenti sulla pagina e poi ASPETTA che il bambino prenda il turno. La condivisione dei libri deve essere incoraggiata regolarmente.

# Impariamo la struttura delle attività



Indica gli obiettivi per l'ascolto



Indica gli obiettivi per il linguaggio verbale



Indica gli obiettivi cognitivi e per la Teoria della Mente

## COME SCEGLIERE IL LIVELLO



### LIVELLO 1

Il bambino sta imparando ad ascoltare e ad elaborare **1 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato al bambino in frasi brevi e semplici e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per aiutare il bambino ad elaborare nuove informazioni.

Il bambino utilizza **parole isolate**, ha un vocabolario fino a 200 parole e potrebbe iniziare a combinare le parole in frasi bitermine. Il bambino inizia ad utilizzare diverse vocali e consonanti.

L'area cognitiva si riferisce a come acquisiamo conoscenza e comprensione del mondo che ci circonda. La pragmatica riguarda l'uso sociale del linguaggio ed è fortemente correlata alle abilità di interazione comunicativa. Include **la Teoria della Mente (ToM)**.

La Teoria della Mente (ToM) si riferisce alle abilità di pensiero che sviluppiamo nel corso del tempo per spiegare e prevedere i nostri comportamenti e quelli degli altri. Alcune abilità cognitive e della ToM maturano con l'età; si sviluppano con la crescita del bambino. In ogni caso esiste una complessa relazione tra le abilità cognitive, della ToM e di linguaggio: ciascuna, nei primi anni, contribuisce allo sviluppo delle altre in misura variabile. Un bambino più grande che sta lavorando al Livello 1 potrebbe avere già delle abilità cognitive e della ToM più avanzate e necessitare di abilità di linguaggio più robuste per potersi esprimere. Al contrario un bambino più piccolo che sta lavorando al Livello 3 potrebbe non essere maturo per lavorare su alcuni obiettivi della ToM.

### LIVELLO 2

Il bambino sta imparando ad ascoltare e ad elaborare **2 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato in frasi più lunghe e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per aiutare il bambino ad elaborare tutte le informazioni della frase.

Il bambino produce frasi di 2-3 parole, ha un vocabolario da 200 a 2000 parole e comincia ad usare alcuni marker grammaticali. Il bambino utilizza tutte le vocali e i fonemi di prima emergenza.




### LIVELLO 3

Il bambino è un ascoltatore esperto e sta imparando a prestare attenzione, a comprendere e a ricordare **3 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato in una varietà di frasi complesse e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per incoraggiare il bambino ad elaborare gli elementi grammaticali della frase.

Il bambino produce frasi di 4-5 parole e fa domande, ha un vocabolario di oltre 2000 parole e utilizza molteplici marker grammaticali. Il bambino sviluppa la padronanza delle consonanti a sviluppo più tardivo.

Data: .....

Nome: ..... Età: ..... Età uditiva: .....

ATTIVITÀ	OBIETTIVI						
6 suoni:	sinistra	a	u	i	sh	s	m
	destra	a	u	i	sh	s	m
							
<b>ABBINIAMO GLI ANIMALI</b> <b>MATERIALI</b> • Animali A1 la ruota • Animali A1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identifica:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>l'animale dal nome + il suono onomatopeico</li> <li>l'animale dal nome</li> <li>l'animale dalla descrizione</li> </ul> </li> <li>Comprende <i>non</i> + l'animale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza parole o suoni per interagire in attività di scambio del turno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abbina figure uguali</li> <li>Interagisce nello scambio di turno</li> </ul>				
<b>IL MISTERO DELLE PARTI DEL CORPO DEGLI ANIMALI</b> <b>MATERIALI</b> • Animali A2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identifica:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>i nomi degli animali</li> <li>le parti del corpo degli animali</li> </ul> </li> <li>Comprende semplici ordini contestuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Denomina gli animali o produce i suoni onomatopeici</li> <li>Ripete le parti del corpo degli animali</li> <li>Utilizza combinazioni di parole per parlare degli animali e delle loro parti del corpo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identifica una parte di una figura intera</li> <li>Comprende che la parola <i>penso</i> significa che chi parla non è sicuro</li> </ul>				
<b>COSA MANGIANO GLI ANIMALI?</b> <b>MATERIALI</b> • Animali A3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identifica:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>i nomi degli animali</li> <li>i cibi</li> <li>il verbo: <i>mangiare</i></li> </ul> </li> <li>Comprende 'o' nel contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Denomina gli animali e i cibi</li> <li>Risponde alle domande a scelta</li> <li>Combina le parole per parlare di ciò che mangiano gli animali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende le relazioni tra le cose</li> </ul>				
<b>COSA POTREBBE NASCONDERSI?</b> <b>MATERIALI</b> • Animali A4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presta attenzione alla storia</li> <li>Identifica le informazioni di una frase attraverso l'ascolto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza una parola o un suono per provare a rispondere</li> <li>Ripete alcune parole di ciascuna pagina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende la sorpresa e l'umorismo</li> </ul>				

Argomenti di discussione: Come va con l'obiettivo "Sempre acceso quando si è svegli"?

## ATTIVITÀ

## 1. Abbiniamo gli animali

## PREPARAZIONE

Stampate il materiale su cartoncino.

Ritagliate le immagini, la ruota e la freccia.

Praticate un foro al centro della freccia e della ruota.

Inserite il fermacampione in entrambi.

## MATERIALI

- Animali A1 la ruota
- Animali A1
- Forbici, fermacampione

## ISTRUZIONI

Giocherete a un gioco di memoria a turno.

1. Sia il terapeuta che i genitori distribuiscono le carte sul tavolo a faccia in giù; sistematele in fila.
2. Il terapeuta inizia a girare la freccia e dice il nome dell'animale da trovare. Se questo compito è troppo facile, potete descrivere l'animale invece di denominarlo. Se è troppo difficile, aggiungete il suono onomatopeico dell'animale.
3. Il genitore/caregiver verificherà se il bambino ha compreso ripetendo le istruzioni e aspettando (es: *Oh, dobbiamo trovare il maiale.*)
4. Se il bambino ha bisogno di ulteriore aiuto per comprendere, il terapeuta può mostrare con la telecamera la ruota con la freccia che punta l'animale e ripetere l'istruzione.
5. Il genitore/caregiver aiuta il bambino a girare le immagini finché trovano il maiale. Il terapeuta fa lo stesso. Fatelo vedere dalla telecamera, poi mettete da parte la carta a faccia in su e rigirate tutte le altre carte scoperte.
6. Poi tocca al bambino girare la ruota e vedere quale animale devono trovare i giocatori.
7. Ogni volta che trovate la coppia di animali parlate del fatto che sono uguali, che sono una coppia e che non ci sono più nel gioco. Se quell'animale uscirà ancora sulla ruota, girate ancora.
8. Continuate a fare a turno finché avrete trovato tutte le coppie di animali.

## STRATEGIE CHIAVE

**RIDUZIONE DEL RUMORE DI FONDO** Prima di iniziare la seduta identificate la fonte del rumore sia nella vostra stanza che in quella della famiglia e minimizzatelo dove possibile.



**PARLATE DI PIÙ:** Molte ripetizioni aiuteranno il bambino a prestare attenzione alle parole importanti dell'attività. Guidate il genitore/caregiver a parlare di più delle immagini mentre dispone le carte sul tavolo e mentre le gira, quando ripete i nomi degli animali e mentre cerca la figura da abbinare.  
*Oh, questo non è il cavallo ... Guarda! Sì, sono uguali! Abbiamo trovato il cavallo ... Abbiamo la coppia.*

## STRATEGIE CHIAVE

**RIDUZIONE DEL RUMORE DI FONDO:** Il terapeuta usa le cuffie con un microfono esterno per la migliore qualità del suono.



**PARLATE DI PIÙ:** Guidate il genitore/caregiver a ripetere quello che vi ha sentito dire per dare al bambino una seconda possibilità di sentire il linguaggio nelle migliori condizioni di ascolto. Quando è il turno del bambino di girare la ruota, guidate il genitore ad aspettare il tentativo del bambino di denominare l'animale su cui si ferma la freccia e ad interpretare il vocalizzo, se necessario. Se il bambino non denomina spontaneamente l'animale, guidate il genitore a fornire un modello utilizzando la strategia PARLATE DI PIÙ ed evitando domande come "Cos'è questo?" Le domande mettono il bambino sotto esame più che insegnare. *Oh, la freccia si è fermata sul cavallo ... Dobbiamo trovare il cavallo. Chiedi a (nome del terapeuta) di trovare il cavallo.*

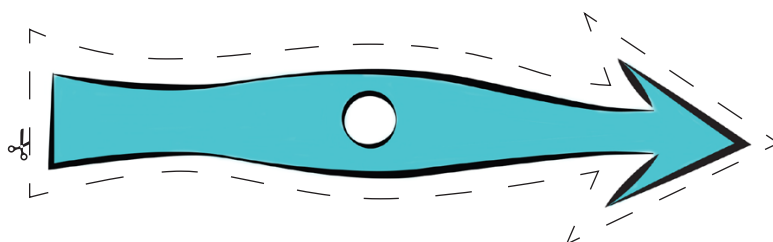
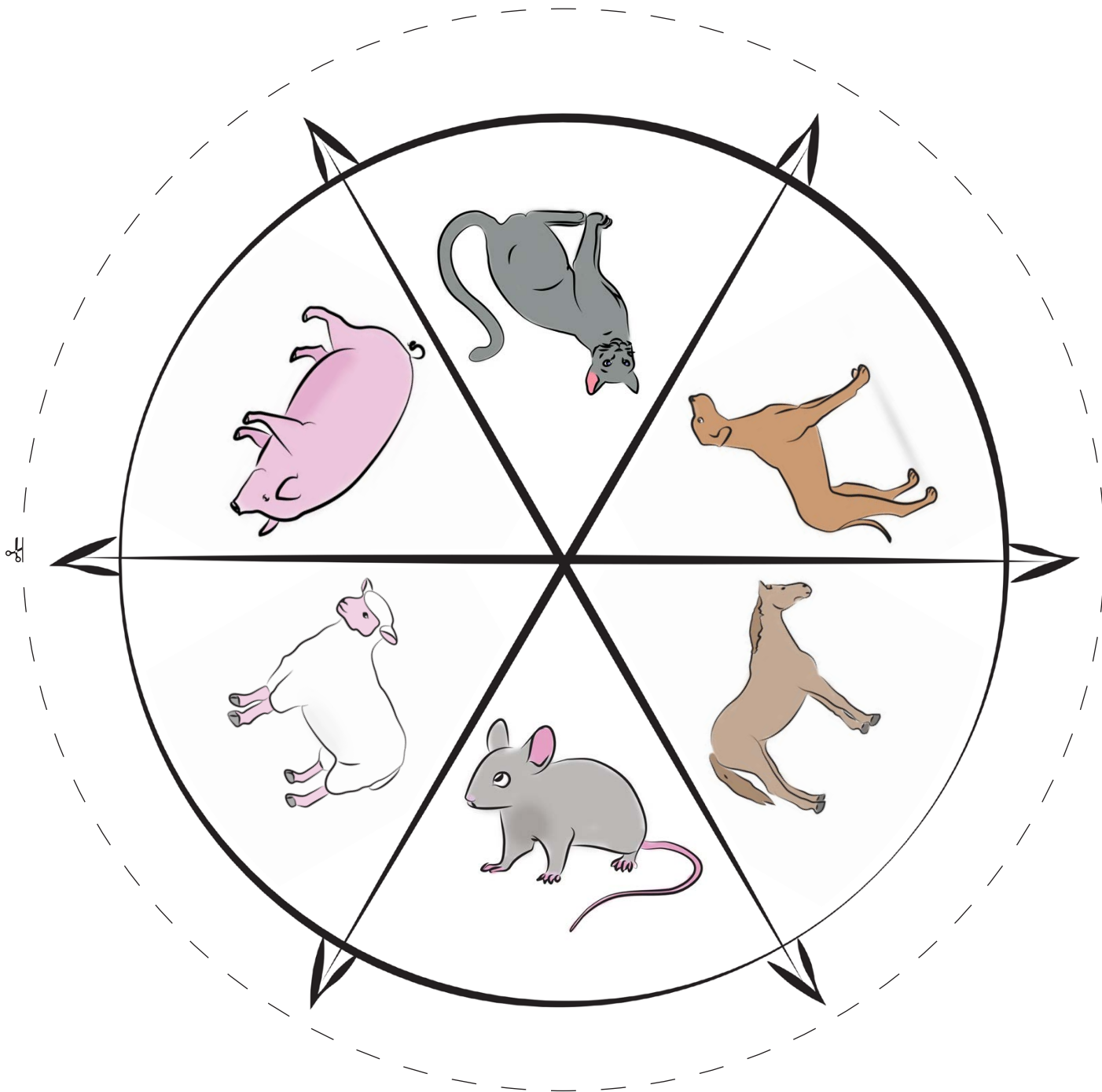
## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Guidate il genitore/caregiver a fornire il modello di linguaggio per spiegare cosa sta succedendo e cosa pensa che il bambino stia osservando. *Ok, adesso è il nostro turno di girare. Pronto? Gira ... Bravissimo. Adesso dobbiamo trovare una carta uguale a questa pecora e dire a (nome del terapeuta) che deve trovarne una anche lui/lei. Penso che ti ricordi dove sia la pecora.*

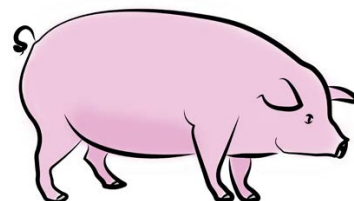
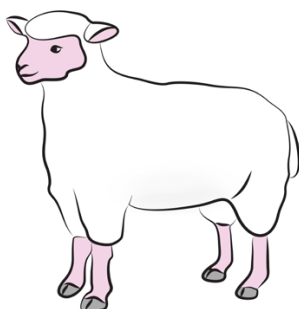
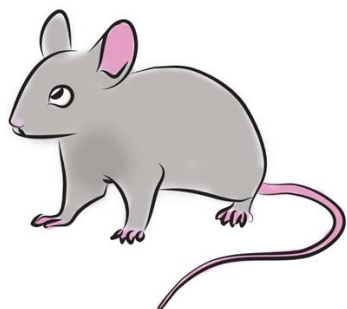
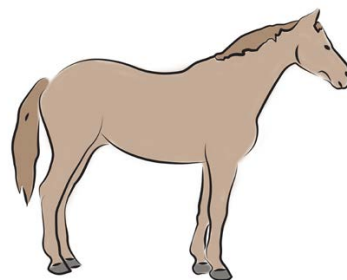
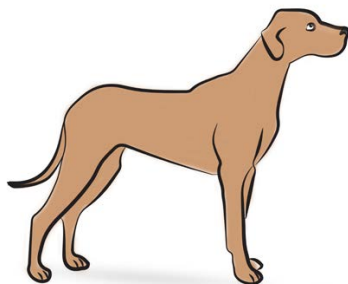
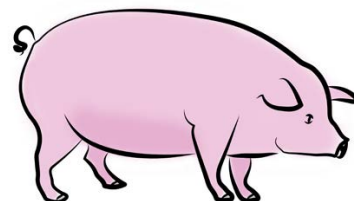
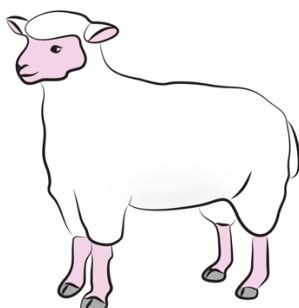
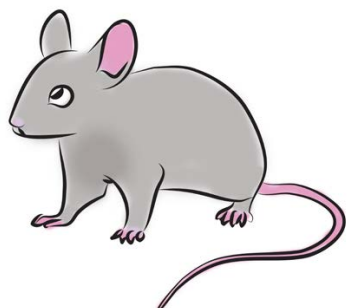
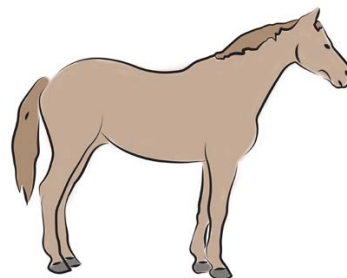
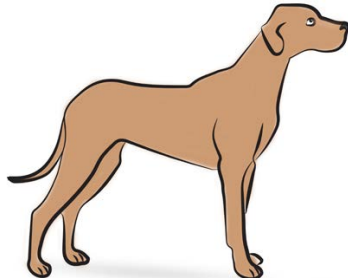




# 1. Abbiniamo gli animali



# 1. Abbiniamo gli animali



## ATTIVITÀ

## 2. Il mistero delle parti del corpo degli animali

## PREPARAZIONE

Stampate il materiale su cartoncino.

Tagliate le strisce con le parti del corpo degli animali.

Mettete le rimanenti pagine con gli animali sul tavolo.

## MATERIALI

- Animali A2
- Forbici da bambino

## ISTRUZIONI

Giocherete insieme a un gioco di carte.

1. Il genitore/caregiver parla con il bambino mentre taglia le figure con le parti del corpo degli animali (anche il terapeuta ritaglia nello stesso momento).
2. Spargete sul tavolo le figure con le parti del corpo degli animali e preparate la pagina con gli animali.
3. Il terapeuta inizia scegliendo una parte del corpo e ne parla. Il genitore/caregiver ripete il modello fornito dal terapeuta e incoraggia il bambino a trovare la stessa immagine.
4. Mettete la figura davanti alla telecamera per verificare di avere entrambi la stessa e mettetela sull'animale corrispondente.
5. Fate a turno scegliendo la parte del corpo dell'animale e parlatene.

## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Potete modificare questa attività in base al livello di ascolto del bambino. Se il bambino è un ascoltatore principiante, mettete le carte delle parti del corpo degli animali rivolte verso l'alto e identificate prima l'animale, con un suono onomatopeico se necessario, quindi la parte del corpo. Se il bambino è un ascoltatore più esperto, iniziate con le carte delle parti del corpo degli animali con l'immagine rivolta verso il basso. Insegnate al genitore/caregiver ad usare la tecnica del PARLATE DI PIÙ attraverso questa attività, ripetendo ciò che vi sente dire, commentando ciò che il bambino sta guardando e ciò che pensa che il bambino stia pensando. *Allora, io ho sentito (nome del terapeuta) dire che ha il naso del cane. Ok dai, giriamo le figure e vediamo se troviamo anche noi il naso del cane. Pronto? Cerca il naso del cane. Oh, aspetta ma questo non è il naso del cane. Questo è il naso del topo; noi dobbiamo trovare il naso del cane.*



## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Quando è il turno del bambino di scegliere e parlare, istruite il genitore/caregiver su come utilizzare PARLATE DI PIÙ per fornire un livello adeguato di modello linguistico perché il bambino lo possa ripetere. Se il bambino sta iniziando a vocalizzare, il genitore/caregiver potrebbe denominare l'animale e associarlo al suono onomatopeico perché il bambino lo possa ripetere. *Penso che tu abbia preso una parte del coniglio. Op, Op. Chiedi a (nome del terapeuta) di trovare il coniglio. Op, Op. E' l'occhio del coniglio ... sì, l'occhio. Aspettate per vedere se il bambino fa un tentativo di imitazione. Oppure se il bambino è a un livello più avanzato, incoraggiate il genitore/caregiver a fornire un modello in cui combina più parole che il bambino possa provare ad imitare. Questa sembra la zampa della mucca. Chiedi a (nome del terapeuta) di trovare la zampa della mucca.*

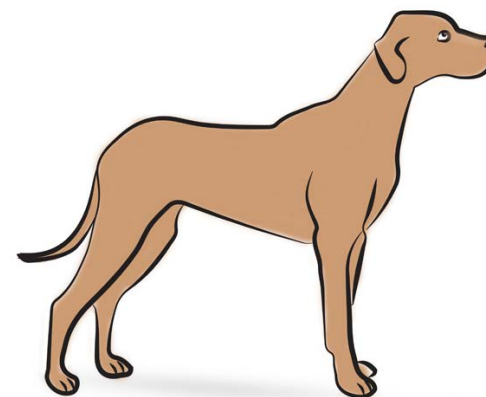
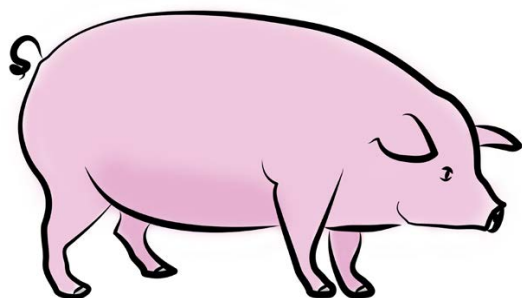
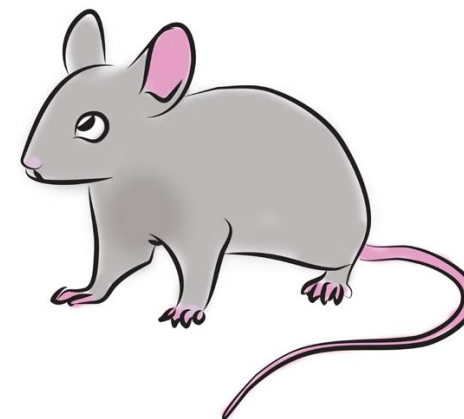
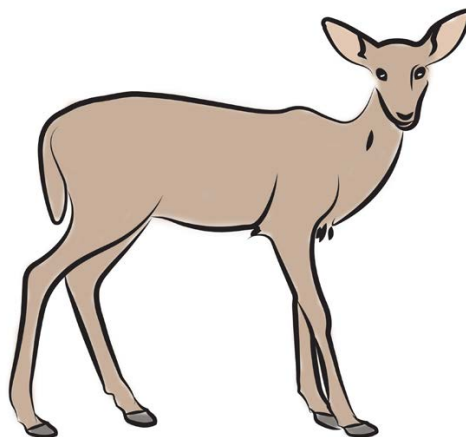
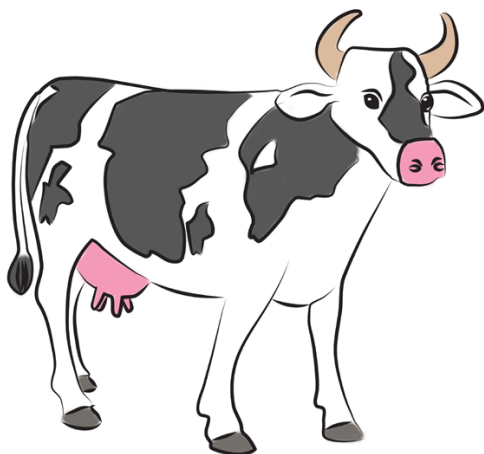


## STRATEGIE CHIAVE

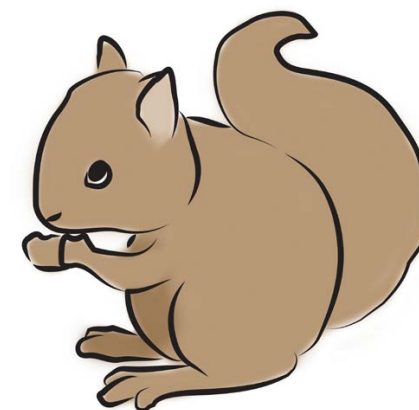
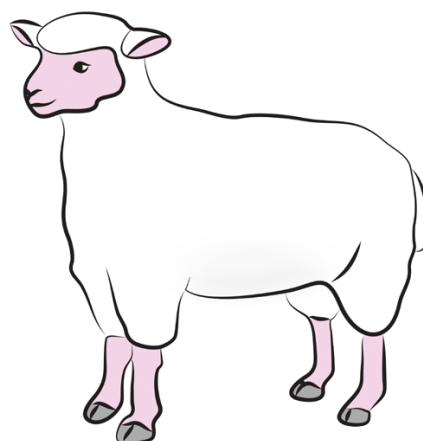
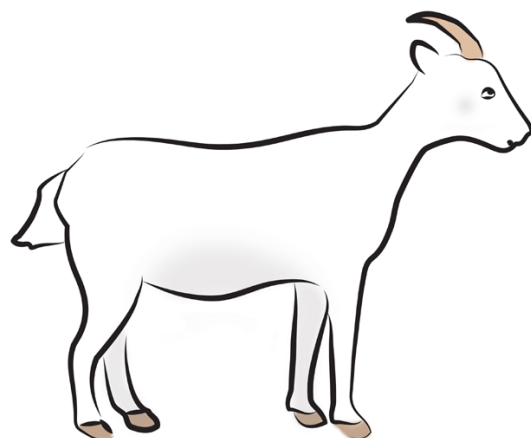
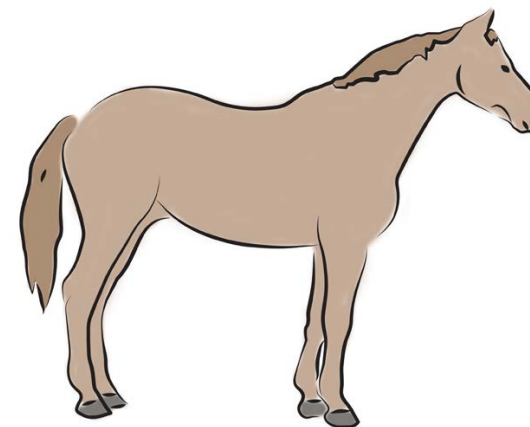
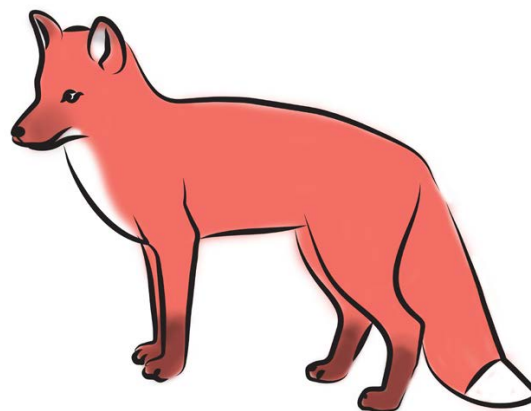
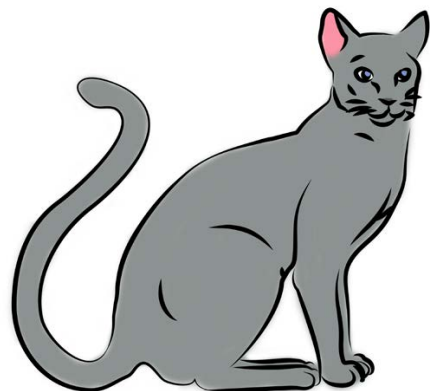
**PARLATE DI PIÙ:** Fornite un modello per usare la parola "Penso" per dimostrare che non siete sicuri e insegnate al genitore/caregiver come fare e perché è importante. Pensare è un verbo che indica uno stato mentale e aiuta il bambino a sviluppare le proprie capacità di Teoria della Mente. Le abilità di Teoria della Mente comprendono la capacità di comprendere che ogni persona è in grado di avere i propri pensieri e che a volte questi pensieri potrebbero essere diversi dai nostri. *Oh, non sono sicuro ... Penso che sia la coda del maiale.*



## 2. Il mistero delle parti del corpo degli animali



## 2. Il mistero delle parti del corpo degli animali



## ATTIVITÀ

## 3. Cosa mangiano gli animali?

## PREPARAZIONE

Stampate il materiale su cartoncino.

Ritagliate i pezzi del puzzle e separateli in 2 gruppi; uno con gli animali, l'altro con i cibi (Cerca il pesce; ma è un cibo!).

Il genitore/caregiver prende il mazzo con gli animali e dà quello dei cibi al bambino.

Ciascun giocatore distribuisce i pezzi per vedere tutte le figure.

Il terapeuta tiene i due mazzi separati e distribuisce le carte sul tavolo.

## MATERIALI

- Animali A3
- Forbici

## ISTRUZIONI

Abbinerete gli animali ai loro cibi.

1. Il terapeuta sceglie un animale e dice al genitore/caregiver quale deve trovare (incoraggiate il bambino ad ascoltare).
2. Il genitore/caregiver ripete il nome dell'animale, lo cerca e poi chiede al bambino di trovare ciò che quell'animale mangia.
3. Il bambino cerca il cibo per quell'animale, ne parla e mette insieme i pezzi del puzzle.
4. Mettete la figura davanti alla telecamera per verificare di avere entrambi la stessa coppia.
5. Quindi il bambino sceglie un cibo, lo denomina per il terapeuta che lo dovrà trovare e richiede l'animale che lo mangia.
6. Il genitore/caregiver e il terapeuta cercano, trovano e parlano dell'animale che mangia quel cibo.
7. Fate a turno a scegliere, denominare e fate le richieste finché le carte sono finite.

## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Insegnate al genitore/caregiver come utilizzare PARLATE DI PIÙ pensando ad alta voce, il che significa descrivere con le parole tutto ciò che sta accadendo, il pensiero dietro la scelta delle cose da fare e su che cosa accadrà dopo. *Ho sentito (nome del terapeuta) dire "Trova il gatto". Quindi adesso devo cercare il gatto. Mmmh ... il gatto. Ok, c'è il gatto. Ho trovato il gatto. Adesso cerchiamo quello che mangia il gatto. Guarda le tue carte ... Chissà cosa mangia il gatto.* Il bambino potrebbe prendere il cibo sbagliato. Insegnate al genitore ad usare PARLATE DI PIÙ per fornire dei modelli di linguaggio per poter discutere su come fare la scelta giusta. *Oh, ma questo non è il cibo del gatto ... Guarda, il puzzle non si incastra. Dobbiamo cercare ancora quello che mangia il gatto.*



## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Una parte importante della strategia PARLATE DI PIÙ è quella di fare più commenti e porre meno domande. Le domande mettono il bambino in una situazione di test. Parlare è insegnare. Insegnate al genitore/caregiver come fare a cambiare le domande in commenti. *Cerchiamo insieme il cibo che mangia il gatto. Io penso di sapere quello che mangia il gatto. Ad alcuni gatti piace mangiare il pesce.*



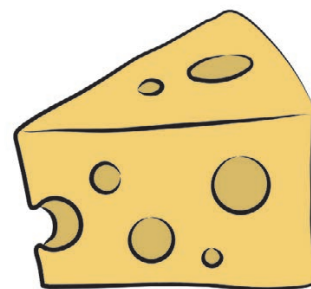
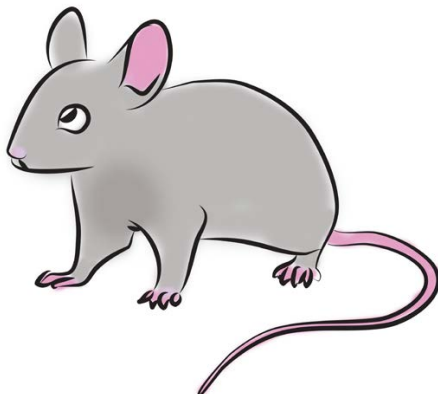
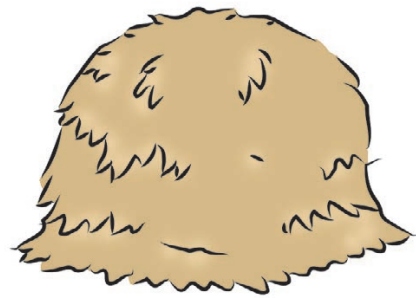
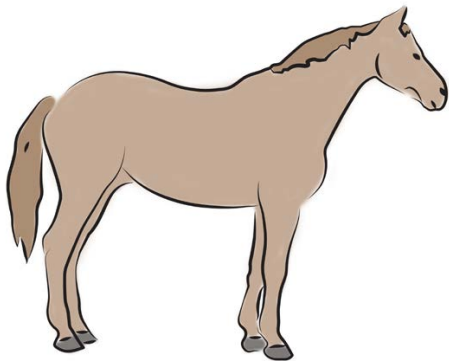
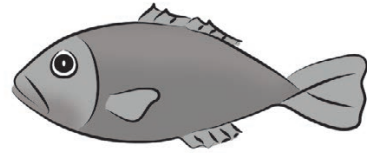
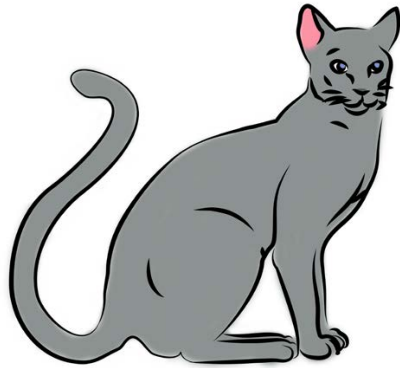
**UTILIZZATE LA SCELTA:** Alcuni tipi di domande sono utili. Fornire un modello di linguaggio con una domanda a scelta fornisce al bambino un modello di linguaggio immediato, che lo rende facile da ripetere e sembra meno un test. Modificate le domande a scelta in base al livello di linguaggio espressivo del bambino. Se il bambino è a un livello di sviluppo di singole parole, mettete in evidenza con la scelta una sola parola. *Pensi che il gatto mangi il fieno o il pesce?* Se il bambino sta lavorando sulla combinazione di parole: *Pensi che il gatto mangi il fieno o che il gatto mangi il pesce?* Oppure se il bambino sta iniziando ad usare strutture grammaticali complesse, estendete la domanda a scelta. *Pensi che al gatto piaccia mangiare il fieno oppure che al gatto piaccia mangiare il pesce?*

## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** La ricerca sullo sviluppo del vocabolario dimostra che se aiutiamo i bambini a comprendere la relazione tra le parole, è più probabile che le ricordino. Insegnate al genitore/caregiver ad utilizzare la strategia PARLATE DI PIÙ per dare al bambino informazioni sul suo mondo e su come questo si colleghi con i pezzi del puzzle. *Ti ricordi che abbiamo visto la figura di un pesce sulla scatoletta del cibo del gatto al supermercato.*



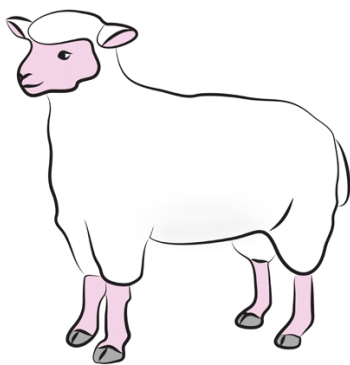
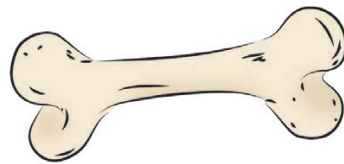
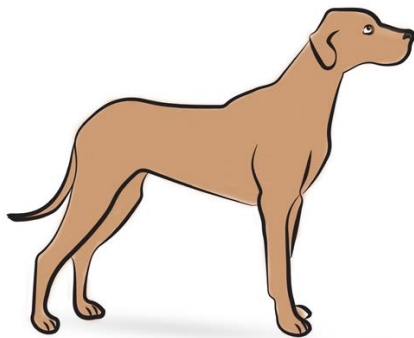
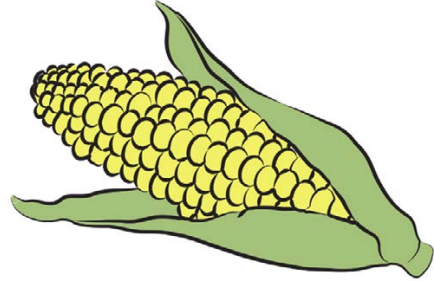
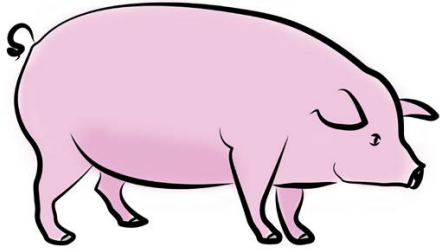
### 3. Cosa mangiano gli animali?



i

o

### 3. Cosa mangiano gli animali?





## ATTIVITÀ

## 4. Cosa potrebbe nascondersi?

## PREPARAZIONE

Stampate il materiale su carta o caricate la versione elettronica del materiale sul dispositivo.  
Tagliate le pagine e assemblatele a libro pinzandole insieme.

Se utilizzate la versione elettronica, il terapeuta può scegliere di caricare il libro e condividere lo schermo o che ciascuno segue sul suo dispositivo mentre il genitore conduce l'attività.

## MATERIALI

- Animali A4 (stampato o in diapositive)
- Forbici
- Pinzatrice

## ISTRUZIONI

Il genitore/caregiver condurrà l'attività leggendo autonomamente il libro con il bambino.

Il terapeuta controllerà e, se necessario, istruirà in seguito il genitore/caregiver sulle strategie.

1. Il genitore/caregiver parlerà dell'immagine di copertina e di cosa sta facendo il ragazzo.
2. Il genitore/caregiver leggerà la prima pagina con la domanda e indovinerà qual è l'animale.
3. Il genitore/caregiver chiederà al terapeuta cosa pensa che sia e poi chiederà al bambino di fare un'ipotesi.
4. Il genitore/caregiver girerà la pagina e mantenendo l'immagine nascosta, leggerà il testo mettendo enfasi sul nome dell'animale. Il bambino è incoraggiato a ripetere il nome dell'animale e quindi a guardare l'immagine.
5. Il genitore/caregiver tornerà alla pagina della domanda per parlare ancora della figura e delle ipotesi che erano state fatte.
6. Il genitore/caregiver continuerà questa attività fino alla fine del libro.

## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Insegnate al genitore/caregiver ad usare la strategia PARLATE DI PIÙ per catturare e mantenere l'attenzione del bambino durante la lettura del libro. Può dimostrare quanto sia interessato ed emozionato per la lettura del libro e per la scoperta di quali animali si nascondano aggiungendo esclamazioni e usando verbi che descrivono lo stato mentale. *Oh! Mi domando cosa ci sia nascosto nella scatola. Mmmh, io penso che sia una scimmia. Oooh! Spero sia una scimmia. Mi piacciono le scimmie.*



**L'ASCOLTO PRIMA DI TUTTO:** Fornire informazioni prima attraverso l'ascolto aiuta a sviluppare il percorso neuronale nell'area uditiva del cervello. Per l'ascoltatore principiante, istruite il genitore/caregiver a tenere l'immagine appena fuori dalla vista del bambino mentre legge la pagina, poi a condividere le immagini con il bambino e parlarne di nuovo. Man mano che le capacità di ascolto e conversazione del bambino si sviluppano, il genitore/caregiver può attendere fino a quando il bambino ripete alcune delle parole prima di condividere le immagini.

## STRATEGIE CHIAVE

**PARLATE DI PIÙ:** Insegnate al genitore come individuare il modello linguistico da proporre che sia ad un livello appena più complesso di quello attuale per il linguaggio espressivo del bambino. Possono farlo mettendo enfasi sulla parola o le parole che vogliono che il bambino dica. Ad esempio, se il bambino sta sviluppando parole isolate, l'ipotesi potrebbe essere espressa così: *Io penso che sia un gattino.* Se il bambino comincia a combinare le parole: *Io penso che ci sia un gattino sotto il cappellino.* Se il bambino utilizza frasi più lunghe: *Io penso che ci sia un gattino nascosto sotto il cappellino.* Incoraggiate il genitore/caregiver a chiedere la vostra ipotesi in modo da poter fornire un modello delle stesse strutture linguistiche. *Ipotizzare un animale diverso aiuterà il bambino a capire che persone diverse possono avere idee diverse. Dopo avere sentito due ipotesi, al bambino verrà chiesto di farne una anche lui.*



## STRATEGIE CHIAVE

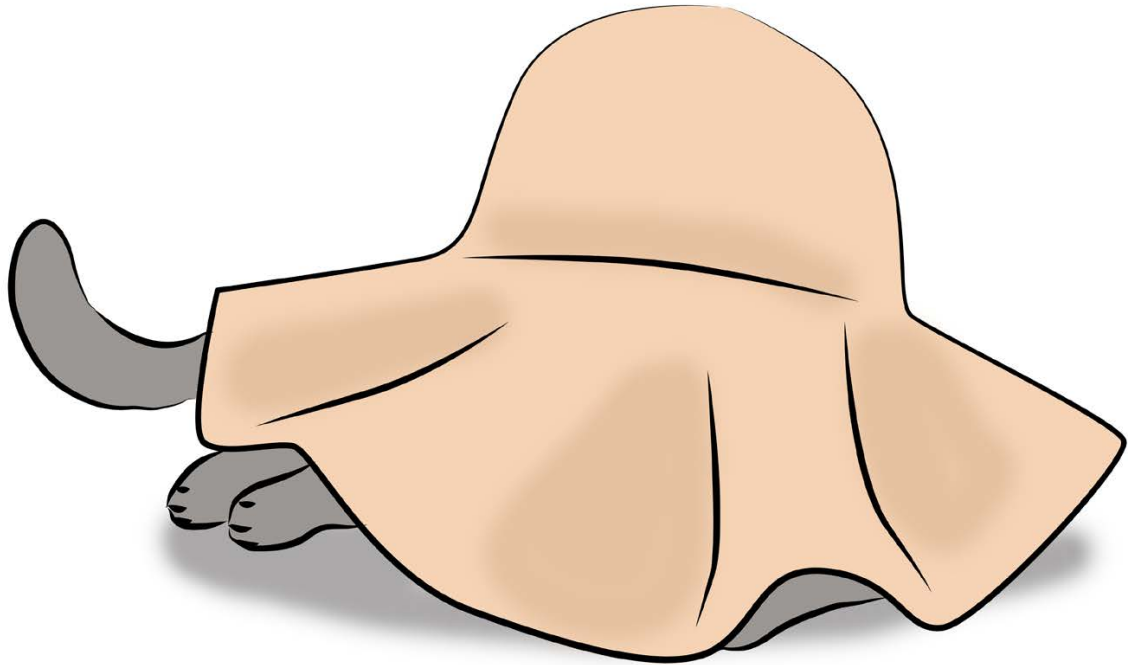
**PARLATE DI PIÙ:** Insegnate al genitore/caregiver a parlare di ciò che si aspetta e non si aspetta durante la lettura del libro. Un cane nascosto dietro un tronco non è così insolito, quindi un commento potrebbe essere: *Oh sì, ho già visto un cane nascosto dietro un tronco... ma una capra in una barca, quella sì che sarebbe una sorpresa! E un cavallo su un albero, questo è divertente.* Guidate il genitore/caregiver a parlare del perché le figure siano divertenti o inaspettate per aiutare il bambino a comprendere meglio il mondo e a divertirsi con l'umorismo.



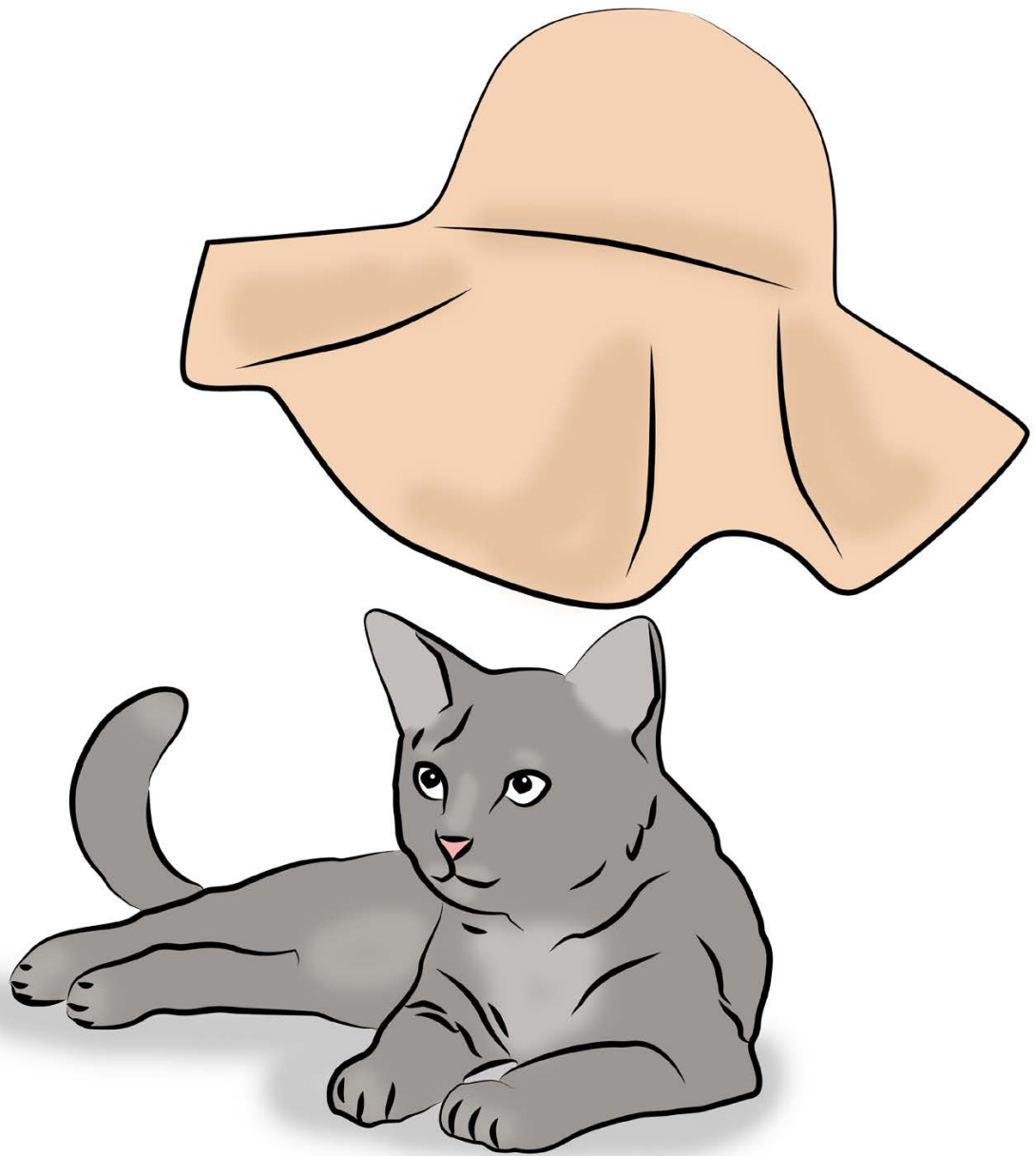
## 2. Cosa potrebbe nascondersi?

# Cosa potrebbe nascondersi?

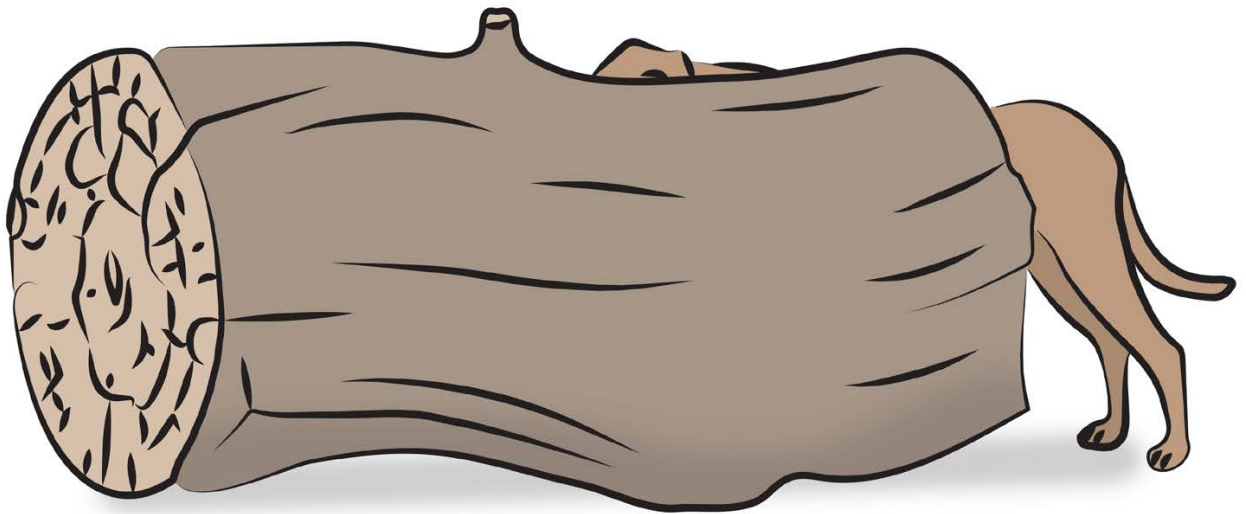




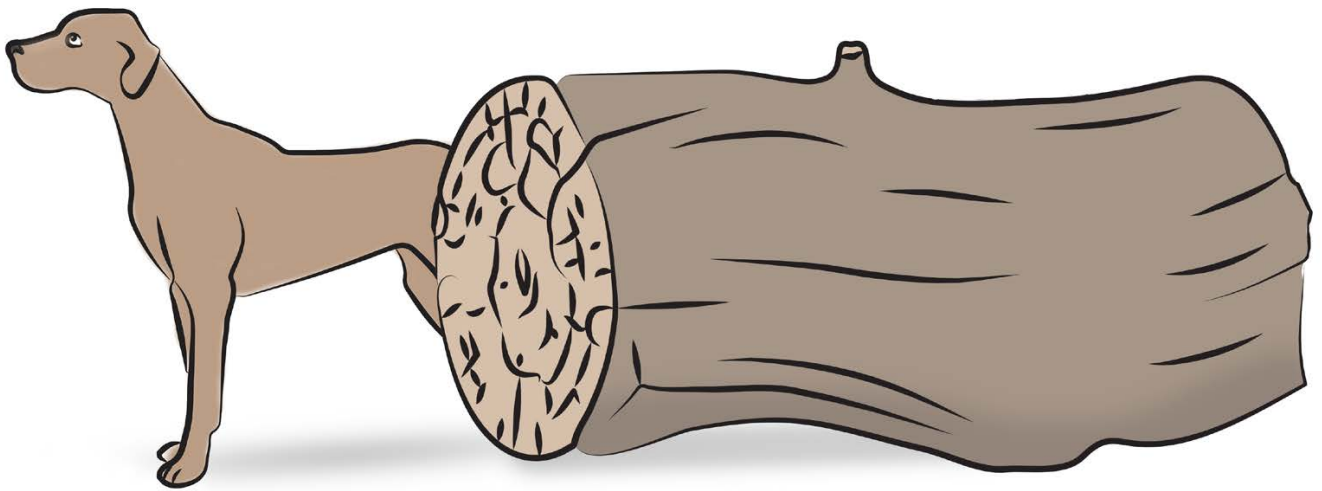
Cosa si nasconde  
sotto il cappellino?



C'è un gattino sotto il  
cappellino.



Cosa si nasconde  
dietro il tronco?



C'è un cane dietro il tronco.



Cosa si nasconde  
nella scatola?



C'è una volpe nella scatola.

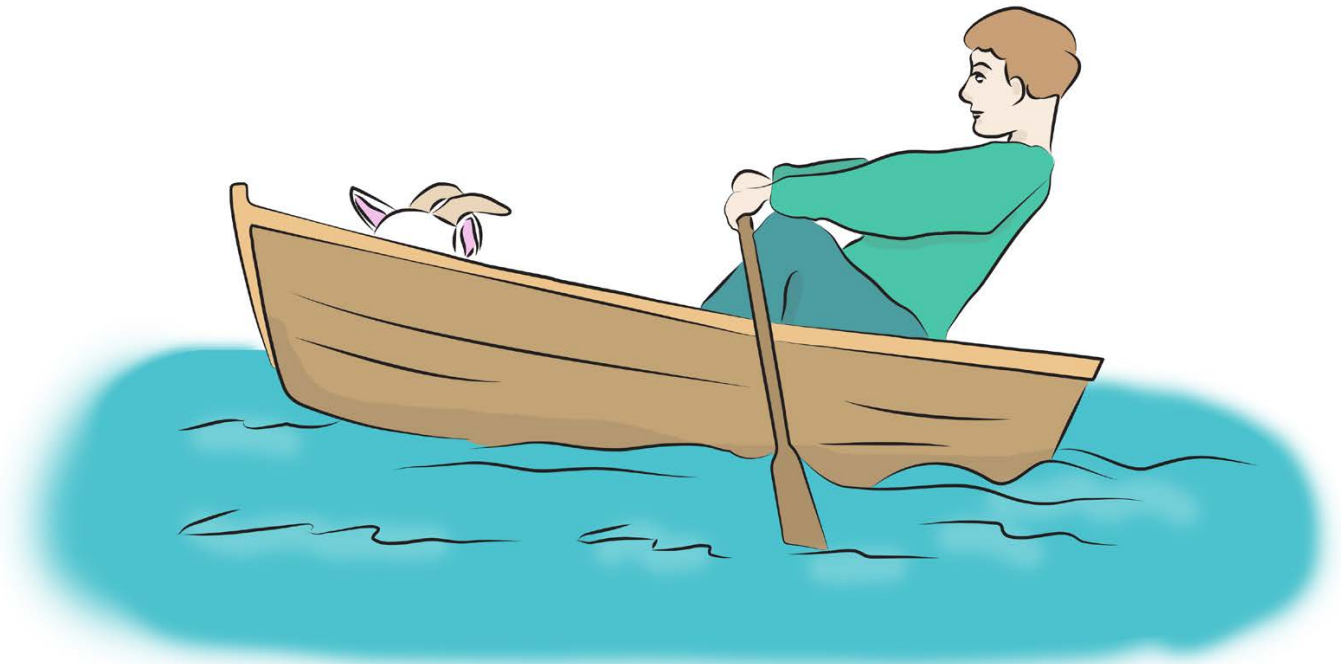




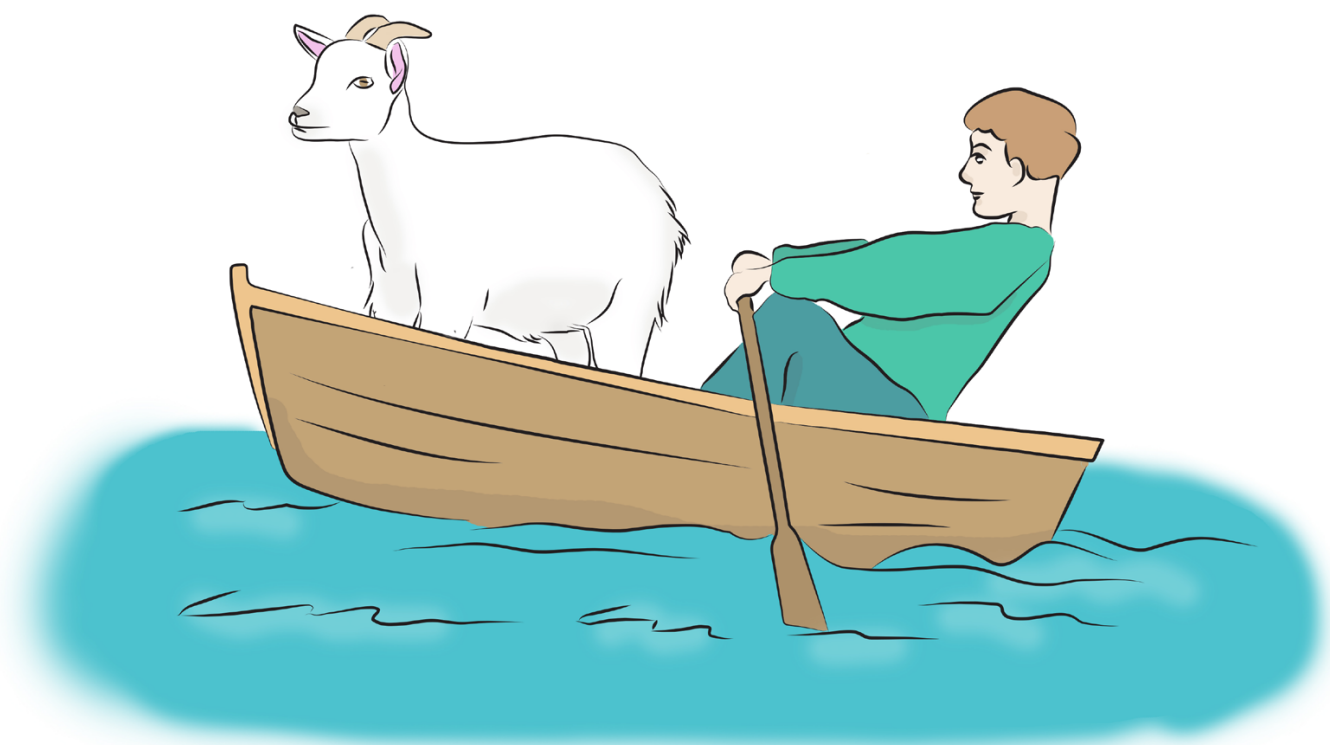
Cosa si nasconde  
accanto alla casa?



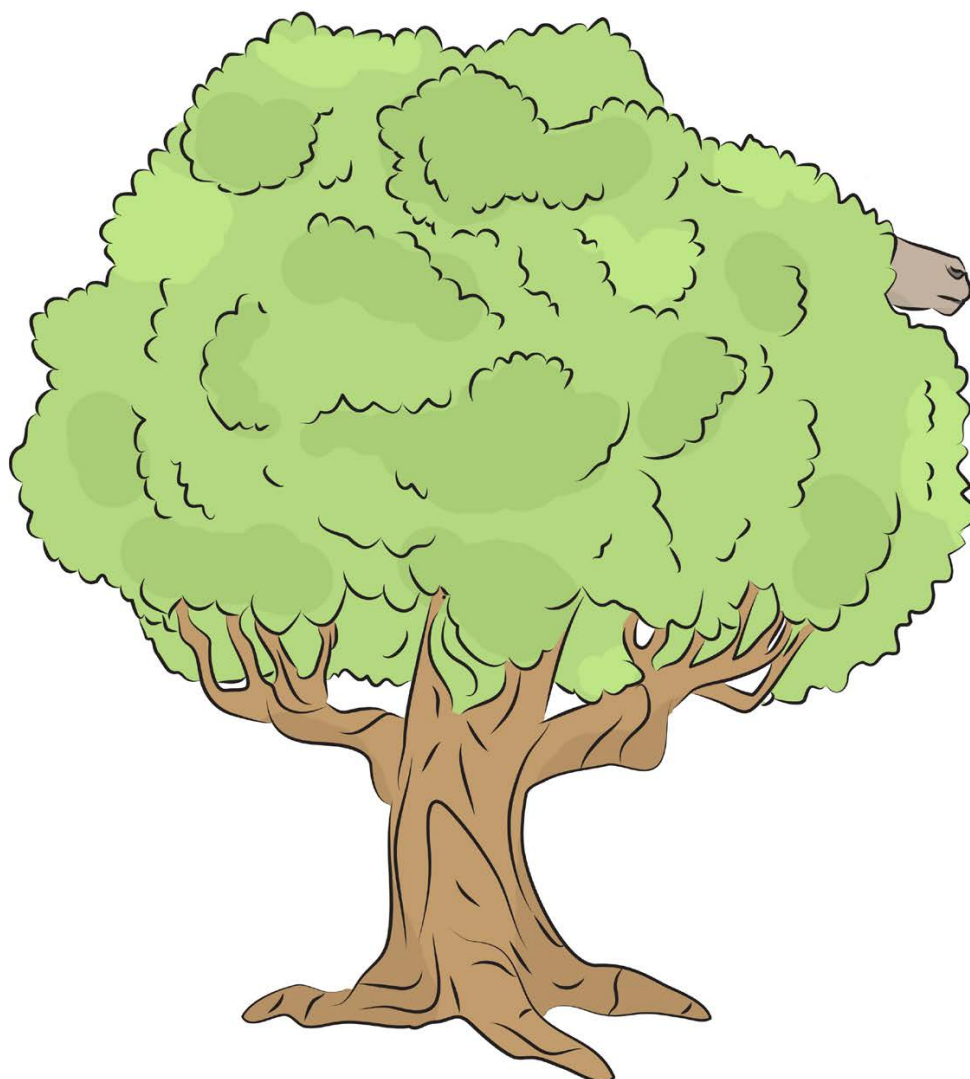
C'è un topo  
accanto alla casa.



Cosa si nasconde  
nella barca?



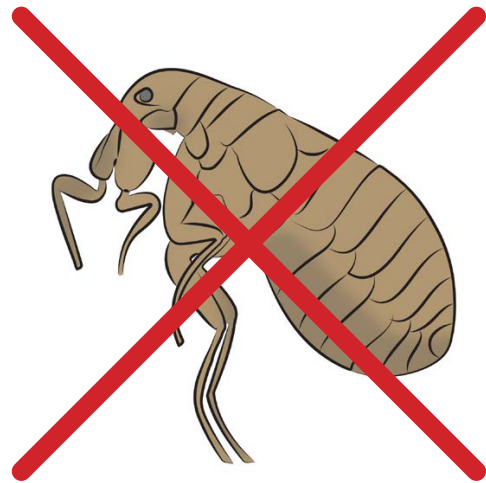
C'è una capra nella barca.



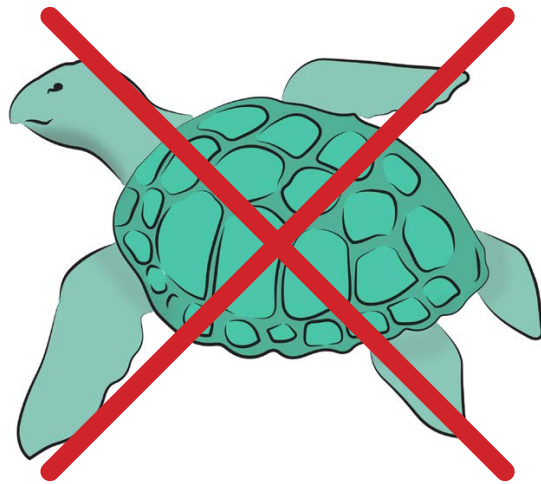
Cosa si nasconde  
sull'albero?



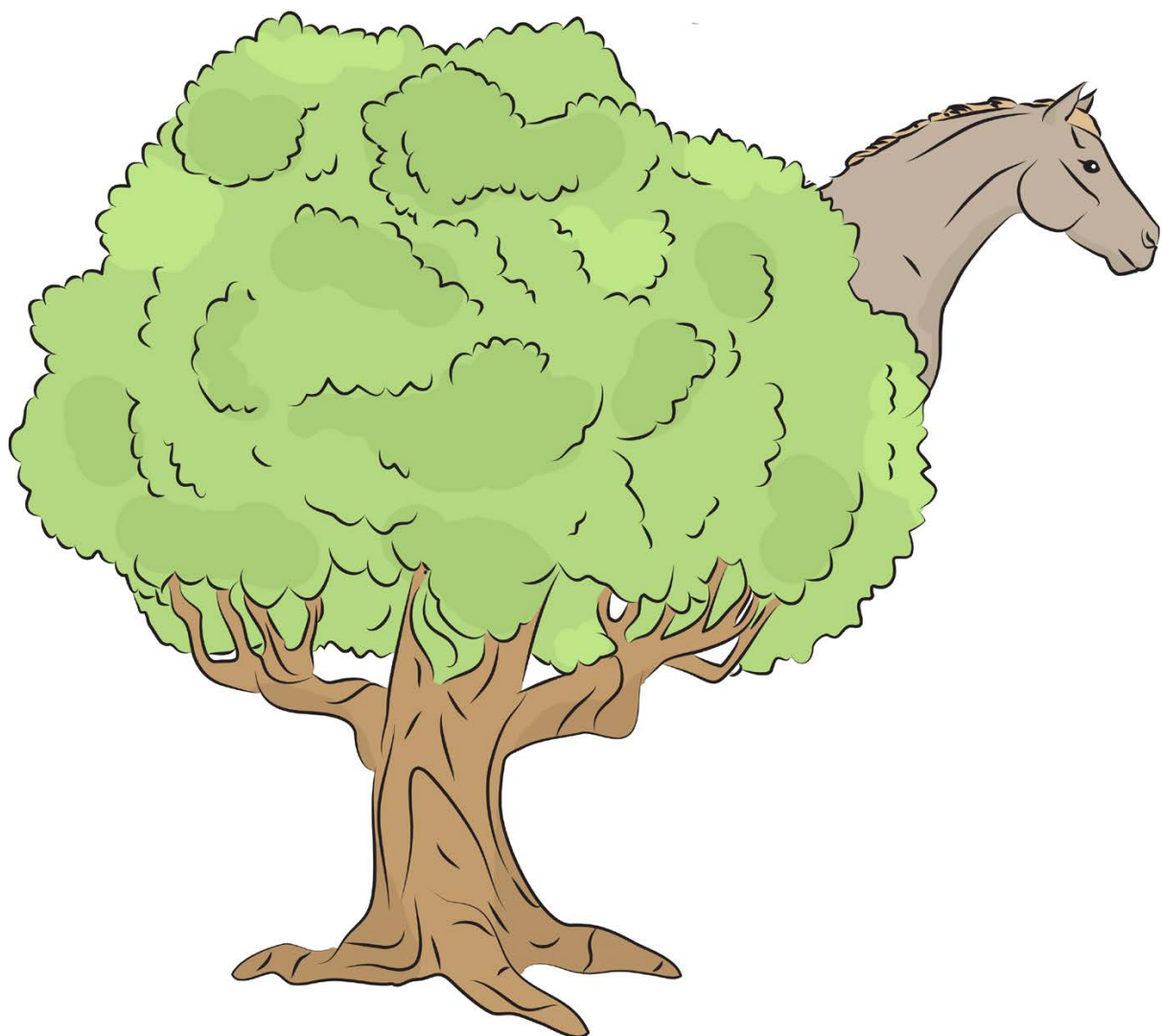
Non è un'ape,



non è una  
pulce,



nè una tartaruga  
del mare.



È un cavallo,  
certo!



## MED-EL Offices Worldwide

### AMERICA

**Argentina**  
medel@medel.com.ar

**Canada**  
officecanada@medel.com

**Colombia**  
office-colombia@medel.com

**Messico**  
office-mexico@medel.com

**Stati Uniti**  
implants@medelus.com

### ASIA

**Australia**  
office@medel.com.au

**Cina**  
office@medel.net.cn

**Hong Kong**  
office@hk.medel.com

**India**  
implants@medel.in

**Indonesia**  
office@id.medel.com

**Giappone**  
office-japan@medel.com

**Malesia**  
office@my.medel.com

**Filippine**  
office@ph.medel.com

**Singapore**  
office@sg.medel.com

**Corea del Sud**  
office@kr.medel.com

**Tailandia**  
office@th.medel.com

**Vietnam**  
office@vn.medel.com

### EMEA

**Austria**  
office@at.medel.com

**Belgio**  
office@be.medel.com

**Finlandia**  
office@fi.medel.com

**Francia**  
office@fr.medel.com

**Germania**  
office@medel.de

**Italia**  
ufficio.italia@medel.com

**Portogallo**  
office@pt.medel.com

**Spagna**  
office@es.medel.com

**Sud Africa**  
customerserviceZA@medel.com

**Emirati Arabi Uniti**  
office@ae.medel.com

**Gran Bretagna**  
customerservices@medel.co.uk